



N° 6  
Marzo 2011  
Anno XXIX  
N° 249

# NOTIZIARIO M.A.S.C.I. Prato



**La Cattedrale di San Zeno a Pistoia**

Informazioni, programmi, attività, a cura del Movimento Adulti Scouts  
Cattolici Pratesi - Piazza Mercatale 149, Prato - Stampato in proprio  
[www.masciprato.com](http://www.masciprato.com)

## Giornata comunitaria dello Spirito Malmantile, 13 marzo 2011

### Calendario del mese di Marzo 2011

#### **Venerdì 4, ore 21,15**

Riunione di Catechesi: Accettiamo di vivere l'esistenza come una missione da svolgere con laboriosità e servizio: David lavora e lotta per il regno umano, ma costruisce il regno di Dio. (2 Sam. 7,18-29). (Vedi a pag. 3)

#### **Sabato 5, ore 16,45**

Vesperi in sede e S. Messa in parrocchia alle 17.30.

#### **Domenica 6**

Uscita di "Camminare Insieme" a **Pistoia** (vedi a pag. 6).

#### **Mercoledì 9**

Inizio della Quaresima - Ceneri

#### **Sabato 12**

Segretariato Regionale a S. Giovanni (Informazioni per il servizio a Lourdes).

#### **Domenica 13**

**Giornata dello Spirito** di Comunità a **Malmantile** (vedi dettaglio a pag. 2).

#### **Venerdì 18, ore 21,15**

Riunione di Comunità - Fare Strada nel Creato: proiezione di una presentazione in power point.

La Giornata dello Spirito della nostra Comunità si svolgerà all'**Eremo di Lecceto - Casa di Spiritualità "Card. Elia Dalla Costa"- Malmantile - Firenze.**

- ◆ *L'Eremo di Lecceto fu fondato da Filippo Strozzi il Vecchio verso il 1480, sul luogo in cui un frate domenicano aveva iniziato a costruire un romitaggio. Passato al Convento di San Marco in Firenze agli inizi del Cinquecento, in seguito ad alterne vicende fu acquistato nel 1876 dalla diocesi per accogliere i seminaristi durante i mesi estivi. Recentemente restaurato, l'Eremo di Lecceto è oggi Casa di Spiritualità della Diocesi di Firenze e la sua animazione è affidata ai Padri Sacramentini.*

#### **Ritrovo ore 8.15: nello spiazzo davanti al Tribunale di Prato.**

- ◆ Partenza in auto verso Lastra a Signa, dove s'imbocca la strada in salita che porta a Malmantile; arrivo previsto intorno alle 9.15.
- ◆ ore 9.30 - Recita di Lodi
- ◆ ore 10 - Prima meditazione
- ◆ ore 11/11.30 - Silenzio e riflessione personale
- ◆ ore 11.30 - Seconda meditazione
- ◆ ore 13 - Pranzo
- ◆ ore 14/14.30 - Passeggiata
- ◆ ore 14.30 - Risonanza personale
- ◆ ore 15.30 - S. Messa e rinnovo della Promessa dell'A.S. Roberto Morelli.



**Il castello diroccato di  
Malmantile**

Il tema delle meditazioni, che ci proporrà il nostro Assistente P. Gino, verterà sulla lotta spirituale del cristiano per vincere le tentazioni. Il tema è suggerito dal Vangelo della 1ª domenica di Quaresima, (Mt 4, 1-11), che tratta dello scontro vittorioso di Cristo sul maligno e il suo fedele «sì» alla volontà del Padre. Gesù - che nel battesimo al Giordano è stato manifestato dal Padre come «Figlio diletto» (cf Mt 3,17) - subito dopo viene condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato.

La spesa per il pranzo e l'uso dei locali è di **18 euro cad.** E' necessario comunicare la propria presenza a Rita Gori Sanesi, tel.0574 25970, cell.347 3586947 **entro domenica 6 marzo 2011.**



CATECHESI MASCI 2010/2011

## DAVIDE: UN CAMMINO PROGRESSIVO VERSO LA MATURITA'

### 5. DAVIDE RE UMANO MA SEGNO DEL REGNO DI DIO

**Davide lavora e lotta per il regno umano, ma costruisce il Regno di Dio.**

**Accettiamo di vivere l'esistenza come una missione da svolgere con laboriosità e servizio.**

**Salmo 96** *Il Signore è re di tutta la terra*

<sup>1</sup> *Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra.*

<sup>2</sup> *Cantate al Signore, benedite il suo nome, annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.*

<sup>3</sup> *In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.*

<sup>4</sup> *Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi.*

<sup>5</sup> *Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, il Signore invece ha fatto i cieli.*

<sup>6</sup> *Maestà e onore sono davanti a lui, forza e splendore nel suo santuario.*

<sup>7</sup> *Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza,*

<sup>8</sup> *date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri,*

<sup>9</sup> *prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra.*

<sup>10</sup> *Dite tra le genti: «Il Signore regna!». È stabile il mondo, non potrà vacillare! Egli giudica i popoli con rettitudine.*

<sup>11</sup> *Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude;*

<sup>12</sup> *sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta*

<sup>13</sup> *davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli.*

### Introduzione al testo

Nell'insieme della vicenda del popolo d'Israele (cf tradizione deuteronomista) questo testo di 2 Sam 7 costituisce il capitolo culminante che dà senso a tutta la sua storia salvifica. È la profezia di Natan che rappresenta per Israele il «vangelo», la buona novella, che mantiene viva la speranza del popolo anche nei momenti più critici, come la distruzione di Gerusalemme e l'esilio a Babilonia».

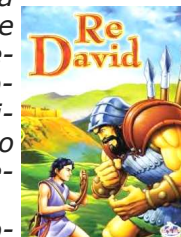
La preghiera di David, alquanto ardita, rappresenta la preghiera di Israele, una preghiera sincera, senza scrupoli, una preghiera che lascia scoperti i sentimenti più nascosti dell'essere umano. In fin dei conti, la supplica di David sarà ascoltata e Dio sarà sempre fedele alla sua promessa, perché, come dice il salmista, «la fedeltà del Signore dura per sempre».

### DAL SECONDO LIBRO DEL PROFETA SAMUELE. 7,18-29

<sup>18</sup> *Allora il re Davide andò a presentarsi davanti al Signore e disse: «Chi sono io, Signore Dio, e che cos'è la mia casa, perché tu mi abbia condotto fin qui? <sup>19</sup>E questo è parso ancora poca cosa ai tuoi occhi, Signore Dio: tu hai parlato anche della casa del tuo servo per un lontano avvenire: e questa è la legge per l'uomo, Signore Dio! <sup>20</sup>Che cosa potrebbe dirti di più Davide? Tu conosci il tuo servo, Signore Dio! <sup>21</sup>Per amore della tua parola e secondo il tuo cuore, hai compiuto tutte queste grandi cose, manifestandole al tuo servo.*

<sup>22</sup> *Tu sei davvero grande, Signore Dio! Nessuno è come te e non vi è altro Dio fuori di te, proprio come abbiamo udito con i nostri orecchi. <sup>23</sup>E chi è come il tuo popolo, come Israele, unica nazione sulla terra che Dio è venuto a riscattare come popolo per sé e a dargli un nome operando cose grandi e stupende, per la tua terra, davanti al tuo popolo che ti sei riscattato dalla nazione d'Egitto e dai suoi dèi? <sup>24</sup>Hai stabilito il tuo popolo Israele come popolo tuo per sempre, e tu, Signore, sei diventato Dio per loro.*

<sup>25</sup> *Ora, Signore Dio, la parola che hai pronunciato sul tuo servo e sulla sua casa confermala per sempre e fa' come hai detto. <sup>26</sup>Il tuo nome sia magnificato per sempre così: «Il Signore degli eserciti è il Dio d'Israele!». La casa del tuo servo Davide sia dunque stabile davanti a te! <sup>27</sup>Poiché tu, Signore degli eserciti, Dio d'Israele, hai rivelato questo al tuo servo e gli hai detto: «Io ti edificherò una casa!». Perciò il tuo servo ha trovato l'ardire di rivolgergli questa preghiera. <sup>28</sup>Ora, Signore Dio, tu sei Dio, le tue parole sono verità. Hai fatto al tuo servo queste belle promesse. <sup>29</sup>Dégnati dunque di benedire ora la casa del tuo servo, perché sia sempre dinanzi a te! Poiché tu, Signore Dio, hai parlato e per la tua benedizione la casa del tuo servo è benedetta per sempre!».*



## Commento esegetico

David risponde all'oracolo di Natan con una preghiera.

E' probabile che questa preghiera abbia avuto origine dai testi liturgici che si utilizzavano nelle feste e nelle celebrazioni regali (cf. la festa dell'intronizzazione), negli oracoli o nei dialoghi liturgici che si scambiavano il sacerdote e il re in alcune cerimonie culturali.

Sorprende il fatto che il tempio non venga più menzionato, il che significa che la costruzione della casa di JHWH è stata giudicata dall'autore meno importante della persona ad essa collegata.

Quanto alla struttura, la preghiera si articola in tre parti: all'inizio David mostra un atteggiamento umile e riverente verso il Signore (vv. 18-21), poi ringrazia il Signore per aver scelto Israele come suo popolo prediletto (vv. 22-24) e, infine, supplica insistentemente il Signore, affinché si degni di confermare la promessa dinastica.

La preghiera si conclude con due domande che David rivolge al Signore: «La parola che hai pronunciato riguardo al tuo servo e alla sua casa, confermala per sempre e fa come hai detto» (v. 25) e un po' più avanti: «Degnati dunque di benedire ora la casa del tuo servo» (v. 29)."

## Riflessione per la nostra vita

L'ideale di vita per Davide era possedere un regno stabile, avere prosperità, sicurezza dai nemici, gioia, pace per sempre.

Questa era la promessa che Dio gli aveva fatto per mezzo del profeta Natan (2Sm. 7) e lo stesso Davide non poteva desiderare di più.

Tuttavia egli realizza solo in parte questo ideale: infatti le difficoltà, le prove e il peccato continuano a sussistere.

Tutto può essere, in ogni momento, compromesso e perduto.

L'ideale rimane in fondo essere vicini a Dio come dice il profeta Isaia: "Se non avrete fede non avrete stabilità" (Is. 7,9b).

Dio è più grande di ogni regno umano, perché è l'autore di ogni prosperità, di ogni pace e di ogni potere.

Sarà Gesù a portare a compimento l'ideale di Davide.

Gesù proclamerà che il Regno è di Dio, si tratta di un dono, ed è già in mezzo a noi.

Con la sua Pasqua di morte e risurrezione Gesù è l'inizio del Regno di Dio. Il vangelo ne è il programma.

Il fine è la riconciliazione degli uomini in Dio, tra di loro e con la creazione stessa.

Alla Chiesa è affidato questo ideale storico del Regno da vivere in forma dinamica e missionaria.

Nell'attesa del suo compimento ci sostiene la fede in Cristo Risorto che ci invita a contemplare in Lui la meta verso cui stiamo camminando e ci sostiene con la forza della sua presenza.



**Verso una terra nuova e un cielo nuovo.** (cf Gaudium et Spes n. 39)

Ignoriamo il tempo in cui avranno fine la terra e l'umanità e non sappiamo in che modo sarà trasformato l'universo. Passa certamente l'aspetto di questo mondo, deformato dal peccato. Sappiamo però dalla Rivelazione che Dio prepara una nuova abitazione e una terra nuova, in cui abita la giustizia, e la cui felicità sazierà sovrabbondantemente tutti i desideri di pace che salgono nel cuore degli uomini .

Allora, vinta la morte, i figli di Dio saranno risuscitati in Cristo, e ciò che fu seminato in infermità e corruzione rivestirà l'incorruttibilità; resterà la carità coi suoi frutti, e sarà liberata dalla schiavitù della vanità tutta quella realtà che Dio ha creato appunto per l'uomo.

Certo, siamo avvertiti che niente giova all'uomo se guadagna il mondo intero ma perde se stesso. Tuttavia l'attesa di una terra nuova non deve indebolire, bensì piuttosto stimolare la sollecitudine nel lavoro relativo alla terra presente, dove cresce quel corpo della umanità nuova che già riesce ad offrire una certa prefigurazione, che adombra il mondo nuovo.

Pertanto, benché si debba accuratamente distinguere il progresso terreno dallo sviluppo del regno di Cristo, tuttavia, tale progresso, nella misura in cui può contribuire a meglio ordinare l'umana società, è di grande importanza per il regno di Dio. Ed infatti quei valori, quali la dignità dell'uomo, la comunione fraterna e la libertà, e cioè tutti i buoni frutti della natura e della nostra operosità, dopo che li avremo diffusi sulla terra nello Spirito del Signore e secondo il suo precetto, li ritroveremo poi di nuovo, ma purificati da ogni macchia, illuminati e trasfigurati, allorché il Cristo rimetterà al Padre «il regno eterno ed universale: che è regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace».

Qui sulla terra il regno è già presente, in mistero; ma con la venuta del Signore, giungerà a perfezione.

## Promuovere il bene comune e della persona umana n 26

Oggi cresce la coscienza dell'eminente dignità della persona umana, superiore a tutte le cose e i cui diritti e doveri sono universali e inviolabili. Occorre perciò che sia reso accessibile all'uomo tutto ciò di cui ha bisogno per condurre una vita veramente umana, come il vitto, il vestito, l'abitazione, il diritto a scegliersi liberamente lo stato di vita e a fondare una famiglia, il diritto all'educazione, al lavoro, alla reputazione, al rispetto, alla necessaria informazione, alla possibilità di agire secondo il retto dettato della sua coscienza, alla salvaguardia della vita privata e alla giusta libertà anche in campo religioso.

L'ordine sociale pertanto e il suo progresso debbono sempre lasciar prevalere il bene delle persone, poiché l'ordine delle cose deve essere subordinato all'ordine delle persone e non l'inverso, secondo quanto

suggerisce il Signore stesso quando dice che il sabato è fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato. Quell'ordine è da sviluppare sempre più, deve avere per base la verità, realizzarsi nella giustizia, essere vivificato dall'amore, deve trovare un equilibrio sempre più umano nella libertà.

Per raggiungere tale scopo bisogna lavorare al rinnovamento della mentalità e intraprendere profondi mutamenti della società. Lo Spirito di Dio, che con mirabile provvidenza dirige il corso dei tempi e rinnova la faccia della terra, è presente a questa evoluzione.

Il fermento evangelico suscitò e suscita nel cuore dell'uomo questa irrefrenabile esigenza di dignità.

### Per la riflessione

- *Davide comprende che la missione che egli è stata affidata è di costruire un regno umano, avere una casa, una discendenza, ma questa non si esaurisce nella semplice promessa temporale ma è aperta al futuro di Dio, al suo disegno salvifico, al suo Regno.*
- *Siamo capaci di lavorare e lottare per il regno umano, ma nella missione di costruire il Regno di Dio?*
- *Accettiamo di vivere l'esistenza come una missione da svolgere con laboriosità e servizio?*
- *Abbiamo trovato il nostro posto, la nostra vocazione, la missione che ad ognuno di noi è stata affidata da Dio nella costruzione del Regno?*
- *Che riscontro hanno per noi le parole del Concilio Vaticano II nel documento "Gaudium et Spes"?*



P. Gino

### LE COSE CHE ACCADONO

C'è un'unica verità elementare, la cui ignoranza uccide innumerevoli idee e splendidi piani: nel momento in cui ci impegniamo a fondo, anche l'Universo si muove.

Infinite cose accadono per aiutarci, cose che, altrimenti, non sarebbero mai avvenute.

Qualunque cosa tu possa fare o sognare di poter fare, cominciala! L'audacia ha in sé genio, potere e magia. Comincia adesso!

W. Goethe



Pistoia - la fortezza Santa Barbara

## Camminare Insieme 5° appuntamento 6 Marzo 2011 - Uscita a Pistoia

**Ritrovo alle ore 8.15 nel salone biglietteria della Stazione FS di Prato Centrale. Ognuno dovrà provvedere personalmente ad acquistare il proprio biglietto Prato-Pistoia e ritorno.**

- ◆ **Partenza con il treno regionale delle 8,29 e arrivo a Pistoia alle 8,44.**

### Programma di massima della visita alla città

- ◆ Andremo a visitare per primo **l'interno della Cattedrale intitolata a San Zeno** prima della S. Messa delle 10.30. Dopo dedicheremo un po' di tempo ad osservare la bellissima **piazza Duomo** nel suo complesso, nel Medio Evo centro civile e religioso della città. Vedremo l' esterno del Duomo con il bel campanile romanico, **il Palazzo dei Vescovi, il Battistero, il Palazzo Pretorio, il Palazzo Comunale e la torre medievale di Catilina**, alta 30 metri.
- ◆ Nei pressi della piazza del Duomo, troviamo la **piazzetta della Sala**, dove si svolge da secoli il mercato degli ortaggi, con al centro il **pozzo in marmo detto "del Leoncino"**.
- ◆ Nelle vicinanze della piazza si trova l'area storica dell'**Ospedale del Ceppo**, con il museo dei ferri chirurgici, la saletta anatomica e il famoso fregio robbiano con le **Sette Opere di Misericordia**.
- ◆ Degni di nota sono altri monumenti romanici: **Sant'Andrea**, con un pregevole pulpito del Pisano, **San Bartolomeo in Pantano; San Michele in Cioncio** e la chiesa di **San Giovanni Forcivitas**, con ampia facciata in marmi bianchi e verdi, tipica della **Pistoia nel Medio Evo**.
- ◆ Esempi di arte rinascimentale si trovano invece nella **chiesa della Madonna dell'Umiltà**, coronata con una cupola ottagonale opera del **Vasari**, alta 59 metri e nella **chiesa di Santa Maria delle Grazie**, o del Letto, situata in Piazza San Lorenzo
- ◆ Esempi di **architettura civile** sono: il **Palazzo Panciatici**, o del Baly, con originali finestre a crociera; il **Palazzo Fioravanti**; il **Palazzo della Cassa di Risparmio**, costruito in stile neorinascimentale nel 1905.

>>>

- ◆ La città è circondata da mura trecentesche e in origine vi erano quattro porte, la **Porta al Borgo**, la **Porta San Marco**, la **Porta Carratica** e la **Porta Lucchese**, tutte demolite nei primi anni del Novecento.
- ◆ Di rilievo la **Fortezza medicea di Santa Barbara**, costruita nel Cinquecento dai Fiorentini.
- ◆ **Alle ore 13** pranzo nel piccolo ristorante "**Cafè Dalí**", via A. Vannucci 17 - Pistoia. **Prezzo concordato 18 euro**. E' necessario prenotare **entro il 28 febbraio** telefonando a **Rita**-Tel. 0574 27970, oppure cell. 335 8725601.
- ◆ Ritorno con il treno regionale delle **ore 16,42 con arrivo a Prato alle 16,58**.



Egisto

\* \* \* \* \*

### **IL RISCHIO E' LA VITA**

*A tentare c'è il rischio di fallire.  
Ma è necessario affrontare i rischi,  
perché il rischio più grande nella vita  
è non rischiare nulla.  
Chi non rischia nulla non fa nulla,  
non ha nulla e non è nulla.  
Può evitare la sofferenza e l'angoscia,  
ma non può imparare,  
sentire, cambiare, crescere, progredire,  
vivere o amare.  
E' uno schiavo,  
incatenato dalle sue certezze  
o dalle sue assuefazioni.  
Solo chi rischia è libero.*

*Leo Buscaglia*

## **La Promessa e la Legge degli Scout e delle Guide rappresentano la chiave per:**

### **1° -L' Educazione alla scoperta ed alla pratica delle virtù.**

Sulle virtù che caratterizzano l'antropologia dello scoutismo sono state scritte migliaia di pagine, ma se vogliamo riassumere e rendere comprensibili a tutti queste virtù basta rifarsi ai valori espressi nella Promessa e nella Legge. Alcune riflessioni sul testo della Promessa:

- ◆ **Con l'aiuto di Dio:** questa invocazione iniziale è il rifiuto di ogni senso di onnipotenza, di ogni autosufficienza, riconosce la dimensione "creaturale" di ogni persona, orienta la vita secondo la virtù dell' "**umiltà**", un'umiltà forte, piena di dignità.
- ◆ **Prometto sul mio onore:** promessa e non giuramento, ma promessa su ciò che ognuno ha di più caro, la propria dignità. Nel vecchio cerimoniale della Promessa c'è un dialogo tra il capo ed il ragazzo in cui il capo chiede: "Sai cosa vuol dire essere persona d'onore?", ed il ragazzo risponde "Sì, essere creduto perché veritiero ed onesto". La semplicità di questo dialogo afferma la virtù della "onestà" e della "verità".
- ◆ **Di fare del mio meglio** Dicono Gabriella e Paolo Linati nel loro libro "Adulti Scout": Non ci si deve aspettare da chi sceglie di pronunciare la Promessa una specie di infallibilità: "non c'è nessun momento della vita in cui si sia stabiliti nel bene una volta per tutte" diceva padre Forrestier (l'autore del libro "*Une route de liberté - le scoutisme*" 1953). L'impegno che si assume esprime la nostra ferma intenzione, non è una profezia su ciò che faremo. Chissà quante volte da parte di coloro che hanno pronunciato la Promessa scout si è venuti meno ad essa. Chissà quante volte i più grandi santi sono venuti meno, nel corso della loro vita, al comandamento di Dio. L'impegno è che dopo ogni caduta si riprenda con fiducia il cammino. E' questo l'atteggiamento che ci aiuta a scoprire la virtù della "**provvisorietà**" e "**tolleranza**" ma soprattutto è l'atteggiamento di chi non si rinchiude in se stesso e nel proprio piccolo mondo in modo difensivo ma accetta le sfide della storia, per questo è soprattutto educazione alla virtù del "**coraggio**".



◆ **Per compiere il mio dovere:**

⇒ **Verso Dio.** Quanti modi di intendere questo dovere: bastano le preghiere del mattino e della sera? Basta la Messa domenicale? Basta la frequenza ai Sacramenti? Basta la lettura anche sistematica della Sacra Scrittura? Io credo che la nostra risposta adulta a questo dovere sia la Sequela incondizionata a Cristo, sequela che comporta inevitabilmente la croce.

Vorrei leggere un passo di un piccolo libro che dovrebbe essere nella biblioteca di ogni Adulto Scout e di ogni Comunità:

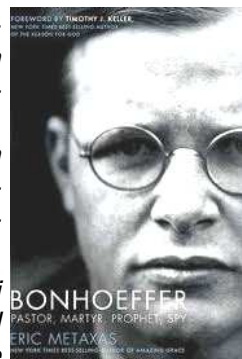
**"Sequela"** di Dietrich Bonhoeffer, quel pastore tedesco impiccato nel 1945 nel campo di concentramento di Flossenburg dove era stato rinchiuso per la sua opposizione al nazismo. Dice questo brano:

*"La grazia a buon prezzo è il nemico mortale della nostra Chiesa. Noi oggi lottiamo per la grazia a caro prezzo. Grazia a buon prezzo è giustificazione non del peccatore, ma del peccato. Grazia a buon prezzo è annuncio del perdono senza pentimento, è battesimo senza disciplina di comunità, è Santa Cena senza confessione dei peccati, è assoluzione senza confessione personale.*

*Grazia a buon prezzo è grazia senza che si segua Cristo, grazia senza croce, grazia senza il Cristo vivente, incarnato. Grazia a caro prezzo è il tesoro nascosto nel campo, per amore del quale l'uomo va e vende tutto ciò che ha, con gioia; la perla preziosa per il cui acquisto il commerciante dà tutti i suoi beni; la Signoria di Cristo, per la quale l'uomo si cava l'occhio che lo scandalizza, la chiamata di Gesù Cristo che spinge il suo discepolo a lasciare le sue reti e a seguirlo.*

*Grazia a caro prezzo è l'Evangelo che si deve sempre di nuovo cercare, il dono che si deve sempre di nuovo chiedere, la porta alla quale si deve sempre picchiare. E' a caro prezzo perché ci chiama a seguire, è grazia perché ci chiama a seguire Gesù Cristo; è a caro prezzo perché l'uomo l'acquista a prezzo della propria vita, è grazia perché proprio in questo modo gli dona la vita; è cara perché condanna il peccato, è grazia perché giustifica il peccatore.*

*La grazia è a caro prezzo soprattutto perché è costata molto a Dio. Grazia cara è l'incarnazione di Dio."*



⇒ **Verso la patria.** Quando BP propose per la prima volta la Promessa Scout probabilmente per lui il dovere verso il proprio paese si esauriva nei doveri del buon cittadino: rispettare le leggi, pagare le tasse, fare il servizio militare,... In questi cento anni di storia, dopo aver attraversato grandi trasformazioni e grandi tragedie, il servizio verso il proprio paese è un impegno più ricco e ampio. Il testo dove ritrovare i nostri doveri qui ed ora come cittadini italiani è sicuramente la Costituzione repubblicana, almeno nei principi fondamentali enunciati nella prima parte.



● **Per aiutare gli altri in ogni circostanza.**

Nell'idea di BP il "servizio" è la nostra "strada verso la felicità", non è quindi soltanto la risposta doverosa al grido di dolore di chi è solo, di chi soffre, di chi è sfruttato, di chi è senza potere e senza voce, non è il **"dovere"** imposto da una morale esterna. Il servizio è la nostra "Sequela del Cristo", di quel Cristo che dopo aver fatto il gesto dello schiavo di lavare i piedi ai discepoli e, sapendo bene che stava per "morire ammazzato", parla di "gioia": "Vi ho detto questo perché la mia gioia sia la vostra e la vostra gioia sia perfetta.." (Giov. 15,11)

● **Per osservare la legge degli scout e delle guide.**

Nella Legge troviamo elencate tutte le virtù dello scout :

1. **senso dell'onore,**
2. **fedeltà e lealtà,**
3. **vita come servizio degli altri,**
4. **fraternità-amicizia senza barriere e pregiudizi,**
5. **cortesìa,**
6. **amore e rispetto per la natura,**
7. **saper obbedire,**
8. **visione ottimistica della vita,**
9. **laboriosità, essenzialità,**
10. **rispetto del corpo e della vita.**

Osserva Paolo Linati nel libro **"Adulti Scouts"**, scritto insieme alla moglie Gabriella, tornata alla Casa del Padre qualche anno fa, ... la **fedeltà** di cui parla il secondo art. della Legge non è molto lontano dall'**obbedienza**, di cui si parla nel settimo. Questo art.7 è stato abolito in molti associazioni scout..... Negli anni della contestazione era anche proibito nominarlo. Noi del MASCI manteniamo questo articolo della Legge, non solo per fedeltà alla primitiva stesura della Legge da parte di B.P., ma perché per l'adulto **l'obbedienza** non è sudditanza,

né servile timore reverenziale a questo e quello, ma è obbedienza come rispetto della legalità, come umiltà nell'accettare il comando di Dio, che si esprime attraverso la legge del proprio Paese e della Chiesa a cui si appartiene.

L'eclissi del senso di legalità che appare in ogni momento della nostra vita sociale è certamente connesso all'offuscamento del senso di responsabilità: **meritare fiducia, fedeltà e capacità di obbedire sono tre anelli della stessa catena.**

## 2°- L'Educazione ai comportamenti

Il Metodo: Possiamo utilizzare diversi schemi di definizione dei principi del metodo scout:

- **I quattro punti di BP:**  
Formazione del carattere  
Abilità manuale  
Servizio del prossimo  
Vita all'aperto e salute del corpo.
- **Punti tradizionali dell'ASCI:**  
Autoeducazione  
Comunità  
Servizio  
Vita all'Aperto e Strada
- **Patto Associativo dell'AGESCI**  
Autoeducazione  
Esperienza ed Interdipendenza tra pensiero e azione  
Vita di gruppo e dimensione comunitaria  
Coeducazione  
Vita all'aperto  
Gioco  
Servizio  
Fraternità Internazionale
- **Patto Comunitario del MASCI**  
Trasmissione delle conoscenze e delle esperienze  
Autoeducazione  
Spirito di osservazione  
Progettualità  
Imparare facendo  
Padronanza di sé  
Assunzione di responsabilità



Vita all'aperto  
Senso del gioco  
Spirito d'avventura  
Valore della "strada".

Per proporre un metodo di Educazione Permanente per adulti basato sul metodo scout possiamo usare una qualunque di questi schemi; sono questi gli elementi essenziali sui quali si fondano i processi educativi di una proposta scout di Educazione Permanente per adulti.

Processi che potremo così riassumere e **che vanno attivati e vissuti tutti**, senza privilegiarne nessuno:

- **Autoeducazione ed educazione alla vocazione personale** (vedi i due volumi *Educazione Permanente tra profezia e progetto*, a cura di S. e M. Rizzoli e V. Bonasegale, edizioni Borla)
- **Educazione alla vita comunitaria** (vedi i due volumi *Educazione Permanente tra profezia e progetto*, a cura di S. e M. Rizzoli e V. Bonasegale edizioni Borla)
- **Educazione al servizio** (vedi scheda 2 e il libro *Educazione al Servizio* a cura di C. Gentili edizioni Borla)
- **Educazione all'impegno civile** (vedi scheda 2 e il libro *Educazione al Servizio*, a cura di C. Gentili edizioni Borla)
- **L'educazione all'amore e all'impegno per il creato**
- **Educazione alla fede** (catechesi occasionata), catechesi degli adulti, spiritualità dei laici.



a cura di Egisto



## Informazioni

1. Gianfranco Martin ha comunicato al Consiglio che, per impegni di lavoro, non potrà occuparsi dell'organizzazione dell'uscita a **Montagnana e Padova** in programma per il 21-22 maggio p.v.; pertanto la gita viene tolta dal programma e **viene ripristinata l'uscita dell'8 maggio a Dogana - Gricigliana- Laghetto di Gricigliana** con sosta pranzo a sacco.
2. A loro richiesta, viene concessa in uso alle **Vincenziane** una stanza della nostra sede, nei giorni della scuola d'italiano per gli immigrati (martedì e giovedì), lavoro di grande importanza sociale e sempre più richiesto.
3. L'uscita regionale "**Guarda Prato**" del 6 febbraio, per salutare ed accogliere la nuova Comunità MASCI di Viareggio, è stata ben organizzata dalla nostra Comunità, e per questo c'è stato il sincero apprezzamento di tutti i partecipanti. Il Magister della Comunità di Viareggio ha inviato questa email: *A nome di tutta la Comunità MASCI di Viareggio un sincero ringraziamento per l'accoglienza e l'ospitalità che ci avete dedicato - Raffaello Puccini.*
4. Le spese per il pranzo (euro 634) sono state anticipate dalla Cassa di comunità e saranno rimborsate dalla regione; la nostra Comunità ha donato l'offerta per la visita al Duomo (50 euro).
5. Il **viaggio a Lourdes** con l'UNITALSI di Prato si svolgerà dal **13 al 19 giugno 2011**; ancora non conosciamo il costo del viaggio ed i termini per la prenotazione.
6. **Il 30 aprile p.v.** scade il termine per l'invio delle schede di partecipazione e l'anticipo (50%) per la **26ª Conferenza Mondiale ISGF** che si terrà a Como (Villa Olmo) dal **26 settembre al 2 ottobre** p.v., con pagamento del saldo entro il 15 luglio. Maggiori dettagli sui siti [www.isgf.org](http://www.isgf.org), [www.masci.it](http://www.masci.it), o presso Anna P.
7. **Riccardo** (che con **Giorgio** effettua la settimanale raccolta di cibarie) informa che M. Rigacci (Agesci) ha fatto presente la necessità di una terza persona del Masci per svolgere tale servizio di raccolta nei giorni di **giovedì alle ore 10,30** presso il **Conad di Maliseti**, per poi trasportare il materiale alla Chiesa di Reggiana. Chi si può rendere disponibile è pregato di contattare Riccardo per ulteriori notizie (335 6105264).



## DAMMI L'AMORE

Dammi il supremo coraggio dell' Amore,  
questa è la mia preghiera, coraggio di parlare,  
di agire, di soffrire, di lasciare tutte le cose,  
o di essere lasciato solo.  
Temperami con incarichi rischiosi,  
onorami con il dolore,  
e aiutami ad alzarmi ogni volta che cadrò.  
Dammi la suprema certezza nell'amore,  
e dell'amore, questa è la mia preghiera,  
la certezza che appartiene alla vita nella morte,  
alla vittoria nella sconfitta,  
alla potenza nascosta nella più fragile bellezza,  
a quella dignità nel dolore, che accetta l'offesa,  
ma disdegna di ripagarla con l'offesa.  
Dammi la forza di amare sempre e ad ogni costo.

*Tagore*